

→ **Il ministro degli Esteri** Lieberman: «Sono terroristi assetati di sangue». La Marina in allarme
→ **I pacifisti** non demordono e respingono le accuse: sono un incitamento alla violenza

Israele contro la «Flotilla» «Non arriveranno a Gaza»



Foto Ap

Dopo il blitz La nave Mavi Marmara, che guidava la Freedom Flotilla lo scorso anno

Accuse pesantissime: vogliono il sangue dei nostri soldati. Israele si prepara ad affrontare la «Flotilla 2», le navi degli attivisti filopalestinesi che intendono forzare il blocco israeliano e arrivare a Gaza.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Parole che pesano come pietre. Scagliate contro gli attivisti di Flotilla 2. «Le questioni umanitarie non gli interessano. Gli attivisti (a bordo della Flottiglia per Gaza, ndr) cercano un confronto, cercano sangue, vogliono molte immagini da rilanciare sugli schermi televisivi»: ad affermarlo, in una intervista a radio Gerusalemme, è il ministro degli Esteri israeliano Avigdor

Lieberman. Secondo Lieberman le persone «ragionevoli» che chiedevano di poter aiutare la popolazione di Gaza «hanno ormai compreso che vi sono vie legali per farlo: attraverso il porto di Ashdod (Israele), di el-Arish (Egitto) o attraverso le agenzie internazionali».

PAROLE DI FUOCO

In merito Lieberman, capofila dei falchi israeliani, ha notato con compiacimento che negli ultimi mesi è molto calato il numero di quanti prevedevano di salpare per Gaza. A bordo della Flottiglia, ha proseguito il ministro, si trova dunque «il nocciolo duro degli attivisti terroristi». «Si tratta di attivisti di importanza centrale, attivisti del terrorismo» i quali sembrano, ha avvertito, lanciati a «un confronto». «Sapremo comunque far

fronte alla Flottiglia» ha assicurato infine Lieberman. Il clima si fa sempre più rovente, le accuse pesantissime. Alcune persone a bordo della Freedom Flotilla in partenza per Gaza vogliono violare l'embargo e uccidere i soldati israeliani che saliranno sulle loro navi. Questa l'accusa mossa da alcune fonti dell'esercito israeliano, citate ieri dal *Jerusalem Post*. Secondo i militari, alcuni partecipanti della Flotilla avrebbero preparato sacchi di zolfo, da gettare addosso ai soldati qualora salissero sulle imbarcazioni. «Questa è un'arma chimica - ha detto una fonte al *JPost* - se viene gettata su un soldato può paralizzarlo. Se poi gli viene dato fuoco, il soldato può diventare una torcia umana». Israele ha imposto il blocco navale di Gaza, che la Flottiglia vuole forzare, affermando che è

necessario per impedire il contrabbando di armi e terroristi a Gaza. Tra gli estremisti fonti militari israeliane hanno additato due aperti sostenitori di Hamas, il movimento islamico che ha il potere di fatto a Gaza: Amin Abu Rashad, ex direttore di un'associazione benefica islamica chiusa dalle autorità olandesi, e Mohammed Hannun, presidente dell'Associazione dei Palestinesi in Italia «Non è assolutamente vero. Se Israele è passato alle minacce personali, è un segnale del loro fallimento nel tentativo di fermarci», ribatte da Atene Hannun. «Sono sempre stato un moderato. «Sono un architetto, vivo in Italia dal 1983, smi sono integrato nella società italiana e non ho mai avuto problemi di questo tipo. Anche i vostri servizi lo sanno», aggiunge. Hannun ancia un appello al